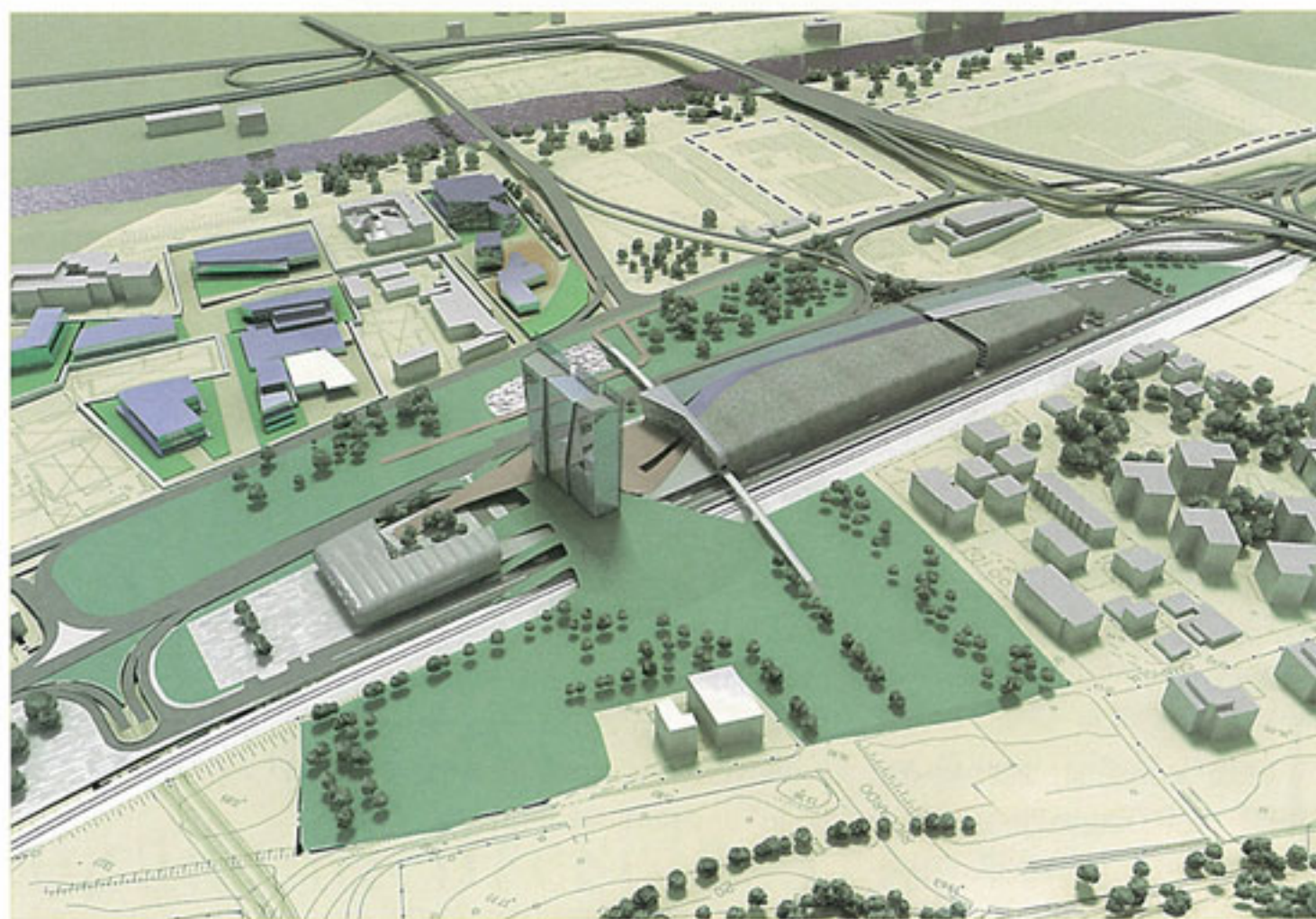


i Beni Culturali

tutela, valorizzazione, attività culturali
architettura contemporanea e bioarchitettura





Programma di recupero urbano in zona Magliana. Inquadramento generale

ne dello spazio risultante è destinato a verde pubblico attrezzato, una seconda, appare interessata da un edificio a corte, con fronte continuo lungo la strada carrabile.

Il progetto per il *Programma di recupero urbano in zona Magliana*⁴ è stato sviluppato attraverso linee guida delineate dopo un'attenta analisi e lettura dei luoghi, delle visuali, dell'accessibilità esistente e programmata, della particolare conformazione dei comparti, allineati e definiti da margini infrastrutturali non permeabili costituiti dalla viabilità e dalla linea ferroviaria.

Programma di recupero urbano in zona Magliana. Centro commerciale, collina artificiale, albergo

Il criterio unificante la composizione è stato quello di trattare l'intero sistema dei comparti con l'intento di delineare un segno unitario "paesaggistico", uno skyline determinato dalla serie di edifici progettati come facenti parte di un unico organismo a scala urbana in grado di costituire un segno dalla forte riconoscibilità.

In tal senso, sono state tracciate delle linee di flusso dall'andamento sinuoso, con funzione di collegamento tra i vari edifici, che si espandono dal livello di copertura del centro commerciale, alla collina artifi-

ziale, al fronte dell'albergo fino a concludersi nel manufatto destinato a servizi privati.

Elemento di rottura rispetto allo sviluppo longitudinale della composizione, appare la pista ciclabile, raccordo tra spazi verdi dislocati in posizione diametralmente opposta rispetto all'area di progetto. La pista, in quota, invade lo spazio commerciale comportando lo sdoppiamento tra superficie di delimitazione dello stesso, inclinata per consentire l'innesto del percorso ciclabile, e la struttura a sostegno della pista e della copertura dello spazio commerciale.

Il complesso alberghiero, costituisce la sola emergenza compositiva verticale del complesso per il quale non si è adottata una soluzione estetica che ricercasse un astratto rapporto formale con il Colosseo Quadrato, distante e scalarmene dissimile, bensì una scelta progettuale orientata verso l'inven-

⁴ 2006, concorso ad inviti, II° premio

Committente: Comune di Roma, Dip. VI - U.O.8 - Programmi Complessi; A.T.I. G.&G. Di Stefano - Federici Costruzioni (Proponente)

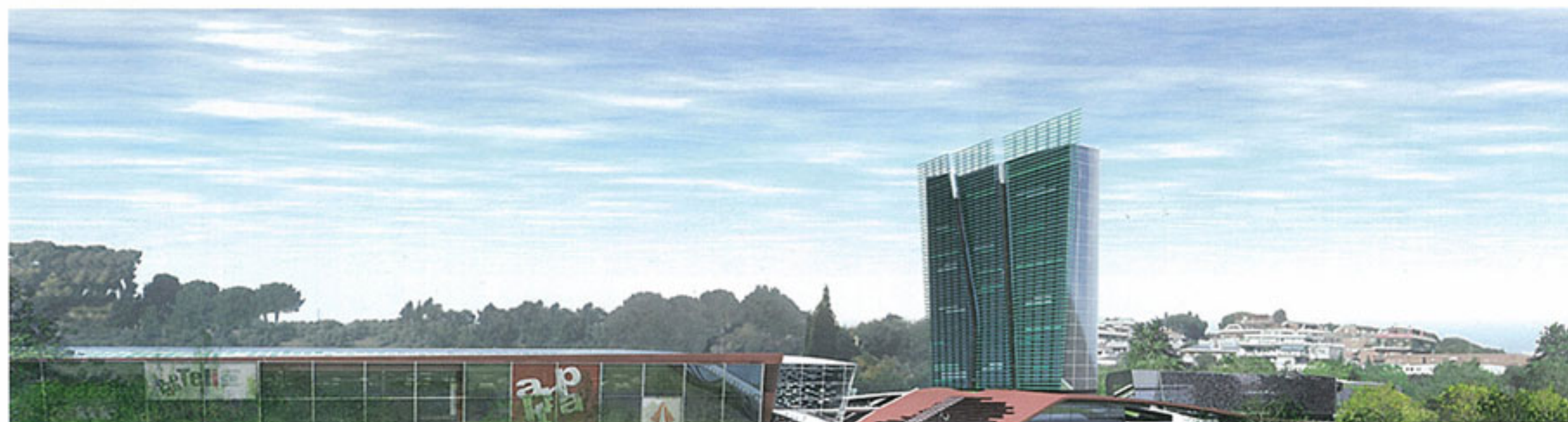
Credits: Studio Valle con P. Vacatello, M. Celani, M. Garofalo, S. Rosa, M. Scuncio, A. Toppi

Progettazione urbanistica: P. De Vita

Risparmio energetico: L. De Santoli

Progettazione impianti e strutture: Progetto CMR s.r.l.

Edilizia alberghiera e commerciale: Progetto CMR s.r.l.





zione tecnologica. La facciata, è stata progettata al fine della massimizzazione del comfort climatico, del risparmio e recupero energetico: un sistema di frangisole intercetta la radiazione solare nella stagione estiva consentendone lo sfruttamento nella stagione invernale; ulteriori sistemi frangisole, ad acqua, con maggiore inerzia rispetto ai tradizionali, sono concepiti non esclusivamente per un risparmio energetico bensì per la produzione di acqua ed energia

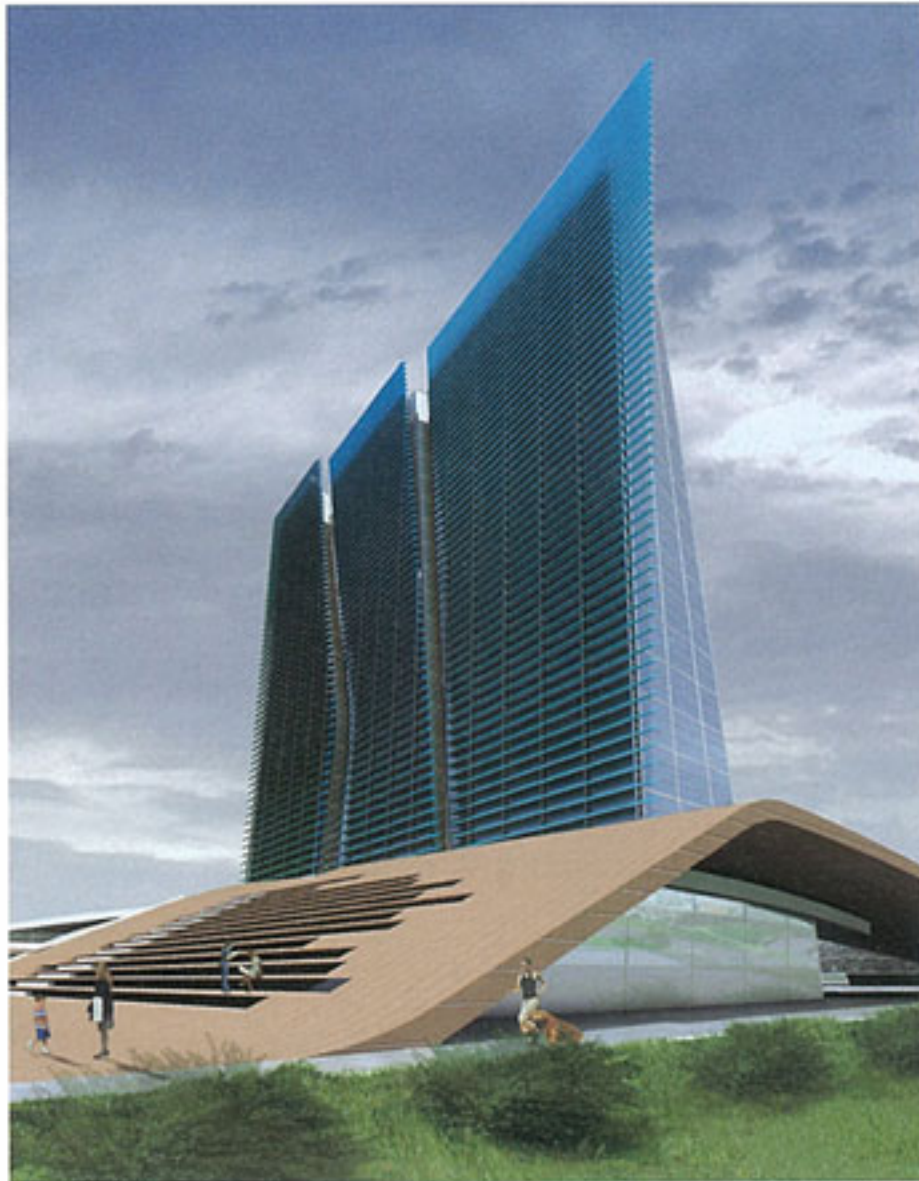
attraverso il recupero del calore. Si vanno pertanto a realizzare dei particolari collettori solari termici, integrati con l'involucro edilizio.

I citati concorsi, accomunati da un linguaggio ormai depurato dal pedissequo adeguamento al contesto o al semplicistico richiamo a prototipi consolidati, perseguono una corrente di ricerca in cui il richiamo alla "tradizione" non viene espresso nel reimpiego dei materiali quanto piuttosto nell'idea di "spazio" architettonico. Il più grande apporto dei romani risiede nell'invenzione di uno "spazio" non trilitico, disegnato da archi e volte, e di

una tecnica costruttiva completamente innovativa. Un'audacia, quindi, costruttiva e strutturale, anziché estetica dove l'adeguamento della forma alle strutture ha necessitato della invenzione e reinvenzione tipologica, dalle "aule" ai complessi termali.

La sistemazione del Borghetto Flaminio, di piazza Augusto Imperatore, la trasformazione e rinnovo urbano dell'area di San Lorenzo, il programma di recupero urbano in zona Magliana, sono progetti che risolvono il rapporto con "Roma" non in una riproposizione estetica di anacronistici stilemi, ma in una continuità dei "contenuti".

Programma di recupero urbano in zona Magliana, L'albergo



Programma di recupero urbano in zona Magliana, L'albergo, dettaglio di facciata